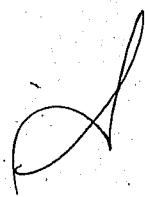
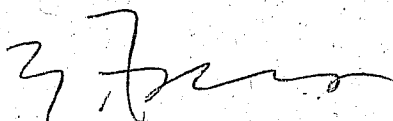
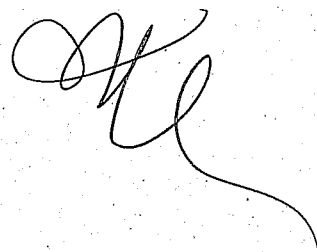
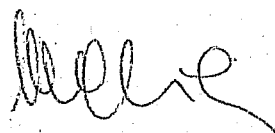


- 1 Volte strutturali e "leggere": tipi, forme e materiali storici, cause e fenomeni di degrado e di dissesto, esemplificazione di una o più modalità di intervento.
- 2 Superfici e manufatti lapidei: lavorazione e finitura, analisi delle cause e lettura dei fenomeni di degrado e relativa modalità di mappatura, materiali e modalità di intervento per preconsolidamento, pulitura, consolidamento e protezione.
- 3 Il sistema della pianificazione urbanistica provinciale previsto dalla l.p. 22/1991: riparto di competenze fra Provincia, comprensori e comuni e contenuti principali dei relativi strumenti di pianificazione.
- 4 Principi fondamentali e modalità di applicazione della perequazione urbanistica secondo la disciplina della legge provinciale n. 22 del 1991.
- 5 La tutela degli insediamenti storici: strumenti previsti dalla legge urbanistica provinciale, modalità di attuazione, categorie di intervento previste in relazione al diverso pregio degli immobili, differenze principali fra le diverse categorie di intervento.
- 6 Il candidato esponga una metodologia per un corretto dimensionamento residenziale di un Piano Regolatore Generale.

Vitolo: 



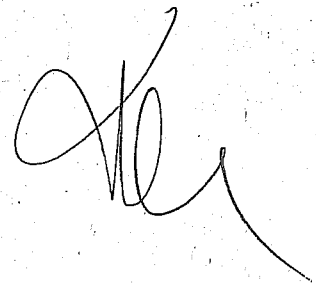
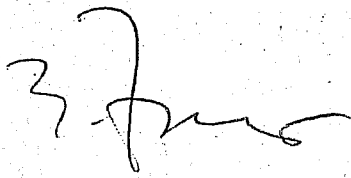
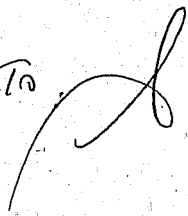




15/1/2008 architetto urbanista prova "B"

- 1 Solai lignei semplici e composti: descrizione di tipi storici, cause e fenomeni di degrado e dissesto strutturale, esemplificazione di una o più modalità di intervento nel caso di necessità di consolidamento strutturale.
- 2 L'intervento in anastilosi e l'integrazione delle lacune: cenni critici, limitazioni contenute nella Carta del Restauro del 1972 (Circolare del M.P.I. n. 117, 6 aprile 1972) e prospettive attuali.
- 3 Le procedure di approvazione dei piani regolatori generali e la partecipazione dei soggetti interessati nell'ambito del relativo procedimento.
- 4 La disciplina del rischio e la carta di sintesi geologica nella pianificazione urbanistica.
- 5 Il candidato illustri le differenze tra le modalità di regolamentazione urbanistica mediante lo zoning e mediante l'impiego delle categorie di intervento nei centri storici.
- 6 Il candidato esponga i criteri di catalogazione e di regolamentazione degli edifici del patrimonio edilizio montano nella pianificazione urbanistica.

Visto



15/1/2008 architetto urbanista prova "C"

- 1 L'umidità di risalita e di condensa: cause, effetti ed interventi.
- 2 Lettura stratigrafica e interventi su apparecchio murario in laterizio e in conci di pietra allettati.
- 3 La disciplina in materia di residenza recata dal PUP e dalla l.p. 22/1991, con particolare riferimento alle norme concernenti gli alloggi per il tempo libero e vacanze.
- 4 La disciplina provinciale in materia di tutela del paesaggio: gli organi competenti, le procedure di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, i possibili rimedi in caso di diniego dell'autorizzazione, le sanzioni previste per la violazione del vincolo.
- 5 Il candidato esponga uno schema di schedatura degli edifici storico-ambientali finalizzata alla pianificazione urbanistica.
- 6 Il candidato esponga un metodo per il dimensionamento dei servizi nella pianificazione urbanistica facendo riferimento alla normativa sugli standard urbanistici.

Vitolo: A

3.7.2008